



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

A) CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione Consiglio regionale 28 luglio 2020 - n. XI/1111

Ordine del giorno concernente le risorse finanziarie per la realizzazione di opere pubbliche sul territorio lombardo 2

Deliberazione Consiglio regionale 28 luglio 2020 - n. XI/1112

Ordine del giorno concernente lo stanziamento di risorse finalizzate all'istituzione di aree ZES-ZLS e al riconoscimento di «aree interne» per i territori lombardi che ne presentino le caratteristiche qualificanti 2

Deliberazione Consiglio regionale 28 luglio 2020 - n. XI/1113

Ordine del giorno concernente il sostegno finanziario agli enti locali per l'acquisto di fototrappole per il monitoraggio finalizzato al controllo dello scarico abusivo di rifiuti 3

Deliberazione Consiglio regionale 28 luglio 2020 - n. XI/1114

Ordine del giorno concernente la destinazione di risorse per sostenere gli investimenti in tecnologie innovative a favore dei «Distretti del cibo». 4

Deliberazione Consiglio regionale 28 luglio 2020 - n. XI/1115

Ordine del giorno concernente il sistema informativo regionale per la mappatura del fabbisogno di manodopera agricola 4

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Istruzione, formazione e lavoro

Decreto dirigente unità organizzativa 9 settembre 2020 - n. 10429

Proroga dei termini dell'avviso pubblico, approvato con il decreto 9308/2020, per la selezione di progetti di Istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) da realizzare nell'anno formativo 2020/2021 6

D.G. Sviluppo economico

Decreto dirigente struttura 9 settembre 2020 - n. 10418

Bando Faber 2020 - Concessione di contributi per investimenti finalizzati all'ottimizzazione e all'innovazione dei processi produttivi delle micro e piccole imprese manifatturiere, edili e dell'artigianato, di cui al d.d.s. n.5025 del 28 aprile 2020 - Approvazione esiti istruttori - 3° provvedimento 8

D.G. Turismo, marketing territoriale e moda

Decreto dirigente unità organizzativa 31 agosto 2020 - n. 10074

Infopoint standard Bormio – conferma riconoscimento 12

Decreto dirigente unità organizzativa 1 settembre 2020 - n. 10106

Infopoint standard Bergamo Città Bassa, infopoint standard Bergamo Città Alta – conferma riconoscimento 13

Decreto dirigente unità organizzativa 1 settembre 2020 - n. 10114

Infopoint Porto Ceresio – conferma riconoscimento e modifica della tipologia da standard a diffuso 14

Serie Ordinaria n. 38 - Lunedì 14 settembre 2020

A) CONSIGLIO REGIONALE

D.c.r. 28 luglio 2020 - n. XI/1111

Ordine del giorno concernente le risorse finanziarie per la realizzazione di opere pubbliche sul territorio lombardo

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 125 concernente «Assestamento al bilancio 2020-2022 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	72
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1386 concernente le risorse finanziarie per la realizzazione di opere pubbliche sul territorio lombardo, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia considerato che

- il Consiglio regionale, il 4 maggio 2020, ha approvato l'ordine del giorno n. 1000 (Utilizzo del fondo «Intervento per la ripresa economica»), che qui sommariamente si richiama;
- con il progetto di legge n. 121 (Interventi per la ripresa economica) Regione Lombardia costituisce nel proprio bilancio un fondo denominato «Interventi per la ripresa economica» con una dotazione per il 2021 di 2.470 milioni di euro, destinati a spese per investimenti;
- il fondo così determinato, se raccordato con le risorse nazionali ed europee, può rappresentare un importante asse per la ripartenza della Regione capace di accelerare le tappe «dell'economia della transizione»;

impegna la Giunta regionale

in occasione della sessione di bilancio:

- a tenere conto delle indicazioni del Consiglio regionale, anche tramite ordini del giorno per giungere a una progettazione complessiva, senza dar vita a operazioni disomogenee;
- a continuare nella ricognizione puntuale di quanto è già stato indicato come priorità territoriale in altri ordini del giorno ad altri provvedimenti nel corso di questi anni per avere un quadro di sintesi complessivo delle volontà espresse dall'Assemblea;
- a continuare il confronto con il coinvolgimento dei Tavoli provinciali del Patto per lo sviluppo, con il coinvolgimento degli attori sociali ed economici che fanno parte del Patto per lo sviluppo, e anche con il contributo delle commissioni consiliari in sede di approvazione del bilancio;
- a declinare le politiche di attuazione degli assi prioritari per gli investimenti pubblici:
 - infrastrutturazione digitale dell'intero territorio regionale (5G, internet delle cose),
 - trasporti e infrastrutture,
 - formazione ed educazione,
 - sanità territoriale,
 - sviluppo sostenibile e Industria 4.0,
 - riorganizzazione delle aree metropolitane,
 - priorità degli interventi nelle aree maggiormente colpite dagli eventi pandemici.».

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Silvana Magnabosco

D.c.r. 28 luglio 2020 - n. XI/1112

Ordine del giorno concernente lo stanziamento di risorse finalizzate all'istituzione di aree ZES-ZLS e al riconoscimento di «aree interne» per i territori lombardi che ne presentino le caratteristiche qualificanti

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 125 concernente «Assestamento al bilancio 2020-2022 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	68
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1047 concernente lo stanziamento di risorse finalizzate all'istituzione di Aree ZES-ZLS e al riconoscimento di «Aree Interne» per i territori lombardi che ne presentino le caratteristiche qualificanti, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia premesso che

in provincia di Mantova nel corso dello scorso anno sono iniziati percorsi che hanno visto il coinvolgimento di rappresentanti di imprese, associazioni di categoria, attori economici vari e istituzionali territoriali, per valutare progettazioni che possano dare sostegno e possibilità di ampliamento ai settori industriale e commerciale del territorio.

In particolare due riguardano:

- l'istituzione di un'area ZLS (Zona Logistica Semplificata) - ZES (Zona Economica Speciale) con fulcro l'area portuale di Valdaro a Mantova
 - con l'approvazione della Legge di Stabilità per il 2020 (L. 160/2019, art. 1 comma 313) sono state introdotte novità normative importanti che riguardano la possibilità di istituire anche nel Nord Italia le Zone Logistiche Semplificate (ZLS) che godano delle agevolazioni fiscali (credito d'imposta in primis) per investimenti produttivi, equiparandole di fatto alle Zone Economiche Speciali (ZES) già istituite con d.l. 91/2017, convertito in L. 123/2017;
 - la richiesta di istituzione delle ZES/ZLS compete alle Regioni purché siano rispettate due condizioni inderogabili: la presenza di un'area portuale con requisiti definiti dalla normativa comunitaria (reg. UE 1315/2013) e di aree ammesse dal Trattato UE alle deroghe agli Aiuti di Stato;
 - il Direttore della Camera di Commercio di Mantova, ha già fatto pervenire al Presidente di Regione Lombardia, una lettera riassuntiva del progetto completo affinché Regione si faccia portatrice dell'istanza al Governo e ai Ministeri interessati per il relativo riconoscimento specificando che «in Lombardia esiste un'unica area che potrebbe essere candidata per l'ottenimento di una ZES/ZLS: quella che, con fulcro sul porto fluviale di Valdaro, attraversando i territori comunali percorsi dal canale navigabile Fissero-Tartaro-Canalbianco-Po di Levante o Idrovia Mantova-Adriatico (cd. Mantova-mare), per contiguità territoriale si congiunge all'area designata a ZES nel Veneto, specificamente con i territori della provincia di Rovigo, confinante con quella di Mantova. Le istituzioni locali e le espressioni categoriali delle imprese e dei sindacati concordano che un'istanza al Governo, attraverso Regione Lombardia, debba essere avanzata in tempi brevi per agganciare alla neoistituita ZES veneta un'analogo iniziativa lombarda.»;
 - i soggetti privati interessati hanno già commissionato a Ernst&Young uno studio sull'economia territoriale e sui benefici economici e di rilancio che una scelta così porterebbe al territorio;
 - l'assessore regionale allo Sviluppo economico con risposta del 4 giugno 2020, a seguito della mia lettera di sollecitazione al Presidente di Regione Lombardia, ha comunicato che la Direzione allo Sviluppo economico, ha avviato un percorso in collaborazione con Confindustria Mantova, ANCE Mantova e Confartigianato Mantova, per la candidatura di Mantova e il Porto di Valdaro a nuova ZES o ZLS, e ha incaricato POLIS per la redazione di uno studio di fattibilità che integra quello redatto da

Ernst&Young. Nella stessa comunicazione l'Assessore ha ricordato che «sarà necessario un coinvolgimento trasversale delle DG di Regione Lombardia (in particolare Presidenza e DG Infrastrutture e Trasporti);»;

- la conferma della potenzialità e dell'importanza strategica che questo porto ha per l'economia della zona, si è avuta nelle settimane di limitazioni alla circolazione dei trasporti su gomma legate alla pandemia che ha visto incrementare notevolmente il traffico merci;
- Valdaro può essere davvero una valida opportunità per gli scambi intermodali di merci con le regioni del nord Italia e i principali paesi europei;

• il riconoscimento di «Area Interna» per l'Oltrepò Mantovano

- riguarda venti comuni della bassa mantovana con capofila il Consorzio omonimo che hanno già dato inizio ad un percorso partecipato di collaborazioni in «rete» che punta a fermare l'emorragia giovanile e la senescenza della popolazione attiva creando occasioni occupazionali;
- ottenere il riconoscimento suddetto permetterebbe di accedere ad importanti finanziamenti europei, ma anche regionali e statali;

considerato che

- a seguito della situazione drammatica di emergenza sanitaria sopravvenuta nei mesi scorsi, l'economia dei territori sta attraversando un periodo di particolare difficoltà;
- è necessario portare avanti con decisione e tempestività quei percorsi che possono dare un importante e ulteriore supporto alla ripresa economica;

invita il Presidente e la Giunta regionale

a supportare, attraverso studi, tavoli e/o altre iniziative ritenute più idonee, percorsi che riguardano l'istituzione di Aree ZLS (Zone Logistiche Semplificate) o ZES (Zone Economiche Speciali) e al riconoscimento della qualifica di «Aree Interne» per i territori lombardi che ne presentino le caratteristiche qualificanti, come sull'esempio dei progetti intrapresi nella provincia di Mantova.».

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Silvana Magnabosco

D.c.r. 28 luglio 2020 - n. XI/1113

Ordine del giorno concernente il sostegno finanziario agli enti locali per l'acquisto di fototrappole per il monitoraggio finalizzato al controllo dello scarico abusivo di rifiuti

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 125 concernente «Assestamento al bilancio 2020-2022 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	69
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1052 concernente il sostegno finanziario agli enti locali per l'acquisto di fototrappole per il monitoraggio finalizzato al controllo dello scarico abusivo di rifiuti, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesse che

- negli ultimi anni il problema dell'abbandono dei rifiuti, specialmente in aree isolate nelle periferie delle città e nelle campagne, si è aggravato e sempre più spesso amministratori locali e cittadini se ne lamentano. A volte lo scarico è poco considerevole e limitato a piccole aree, altre volte invece la quantità di rifiuti è ingente e sparsa su vaste estensioni di suolo;
- lo sversamento di rifiuti e il loro permanere nelle zone sovraccarate rappresentano un concreto rischio di inquinamento del suolo, delle sottostanti falde e quindi per gli ecosistemi e gli esseri viventi che li popolano;

- i cumuli di rifiuti diventano ricettacolo di animali selvatici, insetti, topi e roditori di vario genere, determinando pericolo per i cittadini e rischio sanitario; ledono inoltre il decoro urbano delle città e del territorio;

- molto spesso le zone dove sono abitualmente scaricati e abbandonati rifiuti, talvolta pericolosi, sono conosciute (vedi ad esempio l'abbandono di manufatti in amianto);

- molti cittadini si impegnano nella raccolta differenziata e i loro sforzi vengono parzialmente vanificati da queste incivili usanze, compresa quella di gettare piccole buste di rifiuto urbano indifferenziato nei cestini stradali: anche i cassonetti stradali per la raccolta dei rifiuti urbani sono spesso oggetto di conferimenti abusive;

valutato che

- l'articolo 192 del D.lgs. 152/2006 prevede: «L'abbandono e il deposito incontrollati di rifiuti sul suolo e nel suolo sono vietati»; gli articoli 255 e 256 dello stesso decreto prevedono invece le sanzioni comminabili ai trasgressori;

- il decreto-legge 11/2009, convertito con modificazioni dalla legge 38/2009, all'articolo 6, commi 7 e 8, dispone: «Per la tutela della sicurezza urbana, i comuni possono utilizzare sistemi di videosorveglianza in luoghi pubblici o aperti al pubblico. La conservazione dei dati, delle informazioni e delle immagini raccolte mediante l'uso di sistemi di videosorveglianza è limitata ai sette giorni successivi alla rilevazione, fatte salve speciali esigenze di ulteriore conservazione.»;

- il provvedimento in materia di videosorveglianza - 8 aprile 2010 - del Garante per la protezione dei dati personali, al punto 5.2 Deposito dei rifiuti, dispone: «In applicazione dei richiamati principi di liceità, finalità e proporzionalità, l'utilizzo di sistemi di videosorveglianza risulta lecito con riferimento alle attività di controllo volte ad accertare l'utilizzo abusivo di aree impiegate come discariche di materiali e di sostanze pericolose solo se non risulta possibile, o si riveli non efficace, il ricorso a strumenti e sistemi di controllo alternativi.»;

- la legge regionale 1 aprile 2015, n. 6 (Disciplina regionale dei servizi di polizia locale e promozione di politiche integrate di sicurezza urbana), all'articolo 25, comma 2, lett. a), stabilisce che Regione promuove la realizzazione di progetti finalizzati a sviluppare politiche di sicurezza urbana, per prevenire e contenere fenomeni di disagio sociale, degrado urbano e inciviltà, in rapporto alle peculiari caratteristiche e problematicità di ciascun contesto territorial;

valutato, anche, che

- Regione Lombardia ha già stanziato significative risorse per il sostegno ai comuni lombardi nell'acquisto di fototrappole e in generale di dispositivi atti a garantire sicurezza e di strumenti per le attività della polizia locale;

- in particolare, con deliberazione 30 ottobre 2019, n. 2341 (Approvazione della proposta di progetto di legge «Bilancio di previsione 2020-2022» e del relativo documento tecnico di accompagnamento), Regione Lombardia ha stanziato euro 2.600.000,00 sul bilancio 2020, da impiegare per l'attuazione della misura di cofinanziamento di cui alla l.r. 6/2015;

- in particolare, con deliberazione 11 novembre 2019, n. 2434, la Giunta regionale ha approvato i criteri per l'assegnazione di cofinanziamenti a favore dei comuni in forma singola o associata per tutte le funzioni di polizia locale, per l'acquisto di dotazioni tecnico/strumentali, rinnovo e incremento del parco veicoli, destinati alla polizia locale - anno 2020 (l.r. 6/2015, art. 25), a fronte di una disponibilità finanziaria pari a euro 2.600.000,00, a valere sul capitolo 14203 «Interventi miglioramento sicurezza urbana e progetti lct», del bilancio 2020, da destinare all'acquisto di dotazioni tecnico strumentali per i corpi e servizi di polizia locale;

- la Direzione generale Sicurezza, con Decreto del dirigente unità organizzativa 13 novembre 2019, n. 16299, ha emanato il Bando per l'assegnazione di cofinanziamenti a favore dei comuni in forma singola o associata per tutte le funzioni di polizia locale, per l'acquisto di dotazioni tecnico/strumentali, rinnovo e incremento del parco veicoli, destinati alla polizia locale - Anno 2020 (l.r. 6/2015, artt. 25 e 26), per il quale i termini di presentazione delle domande di cofinanziamento erano previsti al 31 gennaio 2020;

constatato che

- il monitoraggio finalizzato al controllo dello scarico abusivo di rifiuti all'interno dei territori comunali e al rilevamento delle infrazioni a norme di leggi o regolamenti, quando non risulti possibile o si riveli non efficace con l'applicazio-

Serie Ordinaria n. 38 - Lunedì 14 settembre 2020

- ne di altri strumenti, deve far ricorso a strumenti e sistemi di controllo alternativi; pertanto Regione Lombardia deve sostenere i comuni nell'attivazione di tale monitoraggio e perciò nell'acquisito delle fototrappole;
- numerosi comuni hanno già sperimentato con successo l'utilizzo delle fototrappole e altri hanno partecipato al bando regionale 2020 sopraccitato;
 - molti comuni ed enti, però, continuano a manifestare l'esigenza di sostegno finanziario per l'acquisto e l'installazione di fototrappole sul loro territorio di competenza. Ogni settimana pervengono richieste di questo tipo, a fronte dell'individuazione di scarico abusivo di rifiuti. E' necessario un ulteriore sforzo da parte di Regione Lombardia per lo stanziamento di risorse da destinare allo scopo, a valere anche sul 2021;

impegna il Presidente e la Giunta regionale

a porre in essere tutti gli strumenti più idonei affinché, vengano assicurati i fondi - nelle annualità 2021 e 2022 - per l'emana- zione di bandi destinati agli enti locali, finalizzati all'acquisto di dotazioni tecnico strumentali per le funzioni di polizia locale e in particolare per l'acquisto di fototrappole, per il monitoraggio finalizzato al controllo dello scarico abusivo di rifiuti.».

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Silvana Magnabosco

D.c.r. 28 luglio 2020 - n. XI/1114
Ordine del giorno concernente la destinazione di risorse per sostenere gli investimenti in tecnologie innovative a favore dei «Distretti del cibo»

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 125 concernente «Assesamento al bilancio 2020-2022 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	68
Voti contrari	n.	1
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1055 concernente la desti- nazione di risorse per sostenere gli investimenti in tecnologie in- novative a favore dei «Distretti del cibo», nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
premessò che

- con deliberazione del Consiglio regionale 10 luglio 2018, n. XI/64 è stato approvato il «Programma regionale di sviluppo della XI legislatura», ove alla Missione 16 - Agricoltura, politi- che agroalimentari e pesca, Sviluppo competitivo e soste- nibile del settore agricolo e del sistema agroalimentare, si prefigge «l'integrazione orizzontale tra imprese agricole e ver- ticale di filiera attraverso la promozione del distretto del cibo»;
- con deliberazione del Consiglio regionale 11 febbraio 2020, n. XI/995 è stata approvata la risoluzione n. 32 (Creazione di una piattaforma informatica multifunzionale 'Blockchain' ed applicazione dei servizi di tracciabilità e rintracciabilità ai pro- dotti agroalimentari), che, tra gli altri, impegna il Presidente e la Giunta regionale «4. ad attivare strumenti di incentivazione all'adozione di sistemi Blockchain per le filiere agricole con particolare riguardo alle filiere con certificazione obbligatoria o con adesione a marchi riconosciuti», per proseguire con il punto «5. a promuovere, attraverso la tecnologia Blockchain e l'integrazione con l'Internet of Things e l'intelligenza arti- ficiale, l'adozione di sistemi di tracciabilità nella produzione dei prodotti agroalimentari del territorio lombardo, con par- ticolare riguardo alle iniziative che favoriscono l'accesso da parte dei consumatori alle informazioni in ordine all'origine, alla natura, alla composizione e alla qualità del prodotto, pre- vedendo specifici strumenti di incentivazione rivolti ai privati, a sostegno di sperimentazioni e progetti pilota che utilizzino queste tecnologie», e infine con il punto «6. a valorizzare le produzioni locali, attraverso l'intera filiera produttiva, suppor- tando le iniziative che consentano di certificare la qualità, la provenienza e la filiera del prodotto, assicurando la massima

trasparenza a garanzia del consumatore finale e valorizzan- do il lavoro agroalimentare di qualità»;

- con deliberazione della Giunta regionale 2 marzo 2020, n. XI/2892 (Approvazione dei criteri per il riconoscimen- to dei nuovi distretti del cibo ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 228/2001 e del d.m. n.7775 del 22 luglio 2019 - l.r. 31/2008 art. 7 bis «Distretti del cibo»), tra le diverse finalità dei pre- detti distretti si annovera il fine «di promuovere lo sviluppo territoriale, la coesione e l'inclusione sociale, garantire la sicurezza alimentare, ridurre l'impatto ambientale, ridurre lo spreco alimentare e salvaguardare il territorio e il paesag- gio rurale, valorizzare le produzioni agroalimentari di quali- tà favorendo l'integrazione di filiera»;
- nel progetto di legge n. 125 (Assesamento al bilancio 2020-2022 con modifiche di leggi regionali) e del relativo documento tecnico di accompagnamento alla «Missione 16, Agricoltura, Politiche agroalimentari e pesca, 01 Svi- luppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare 014046 Contributi a favore dei distretti del cibo per la rea- lizzazione di programmi di attività e opere di investimento», per l'anno 2020 l'assestato è pari a 300.000,00 euro, per l'anno 2021 l'assestato è pari a 1.100.000,00 euro e per l'anno 2022 l'assestato è pari a 1.000.000,00 euro;

ritenuto che

al fine di conseguire gli obiettivi declinati nelle disposizioni sopra richiamate, Regione Lombardia deve sostenere gli investi- menti in tecnologie innovative, tra queste il sistema blockchain, a van- taggio dei distretti del cibo, destinando nella misura delle risorse già previste nel progetto di legge n. 125 e del relativo documen- to tecnico di accompagnamento, tramite lo strumento dei ban- di regionali;

impegna il Presidente e la Giunta regionale

a destinare le risorse come stanziate nel progetto di legge n. 125 (Assesamento al bilancio 2020-2022 con modifiche di leggi re- gionali) e del relativo documento tecnico di accompagnamen- to al fine di sostenere gli investimenti in tecnologie innovative, tra queste la blockchain, da parte dei «Distretti del cibo», tramite lo strumento dei bandi regionali.».

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Silvana Magnabosco

D.c.r. 28 luglio 2020 - n. XI/1115
Ordine del giorno concernente il sistema informativo regionale per la mappatura del fabbisogno di manodopera agricola

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 125 concernente «Assesamento al bilancio 2020-2022 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con vota- zione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	69
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1056 concernente il sistema informativo regionale per la mappatura del fabbisogno di ma- nodopera agricola, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
premessò che

- il caporalato è il sistema illecito di intermediazione, reclu- tamento e organizzazione della manodopera al di fuori dei canali regolari di collocamento e quindi in violazione di orari di lavoro, minimi salariali, contributi previdenziali, salute e sicurezza, nonché a condizioni di vita degradan- ti imposte a lavoratori e lavoratrici approfittando del loro stato di vulnerabilità e bisogno. Lo sfruttamento lavorativo dei caporali riguarda vari settori economici come trasporti, costruzioni, logistica e servizi di cura, ma è presente soprat- tutto in agricoltura a causa delle caratteristiche del settore;
- secondo i dati del quarto rapporto su Agromafie e caporalato dell'Osservatorio Placido Rizzotto, attorno al fenomeno del caporalato e delle infiltrazioni mafiose nella filiera agroalimen-

tare ruoterebbe un'economia sommersa di circa 4,8 miliardi di euro. L'Osservatorio ha stimato 15 mila caporali su tutto il territorio nazionale e oltre 400 mila lavoratori agricoli esposti al rischio di un ingaggio irregolare o sotto caporale. Secondo i dati dell'Ispettorato nazionale del lavoro, su migliaia di accertamenti effettuati ogni anno nel settore agricolo si registra un tasso di irregolarità di ben oltre il 50 per cento. Tali stime devono considerarsi al ribasso perché non tengono conto dei lavoratori stranieri senza titolo di soggiorno;

preso atto che

- il Piano triennale di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato 2020-2022, approvato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, ha delineato una strategia triennale da attuare in 10 azioni prioritarie, partendo dalla mappatura del fenomeno, del quadro istituzionale e delle politiche in atto e combinando gli interventi emergenziali con un'azione sistemica di lungo periodo incentrata su quattro assi strategici (prevenzione, vigilanza e contrasto, protezione e assistenza, reintegrazione socio-lavorativa);
- tra le emergenze, il Piano individua la mancanza di un sistema informativo tra livello nazionale e regionale che rende difficile la programmazione degli interventi ed evidenzia la necessità di monitorare il mercato del lavoro agricolo, attraverso l'introduzione di un sistema di mappatura del territorio e del fabbisogno di manodopera agricola per individuare le aree a maggior rischio;
- per quanto concerne i profili di interesse delle politiche regionali, fra le 10 azioni prioritarie, il Piano individua come priorità di rilievo su cui le Regioni sono chiamate a dare un contributo significativo, la realizzazione di un sistema informativo dei fabbisogni di manodopera per la gestione e il monitoraggio del mercato del lavoro agricolo e il miglioramento dei servizi per l'incontro tra domanda e offerta di lavoro agricolo grazie anche al rafforzamento della collaborazione con i centri per l'impiego;

considerato che

- fra gli impegni rivolti alla Giunta regionale contenuti nella risoluzione n. 34 (Misure di sostegno ai cittadini, alle famiglie, ai lavoratori colpiti dalla crisi per l'emergenza sanitaria causata dall'epidemia da COVID-19, nell'ambito dei settori di intervento di Regione Lombardia), approvata con d.c.r. 21 aprile 2020, n. XI/1022, si prevede il seguente: «prevedere, in base ai fabbisogni che emergeranno dalle aziende agricole, florovivaistiche e di tutta la filiera del mondo agricolo, anche ai fini del contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato, la collaborazione dei centri per l'impiego finalizzato all'inserimento dei disoccupati, dei percettori di sussidi, e dei percettori del reddito di cittadinanza, anche attraverso l'uso di piattaforme informatiche e la condivisione delle banche dati per incrociare in modo trasparente e legale domanda e offerta di lavoro»;
- in base al quadro delineato, risulta fondamentale garantire la piena ed efficace attuazione a livello regionale degli impegni previsti nel menzionato Piano triennale e nella richiamata Risoluzione consiliare, al fine di depurare il sistema economico-produttivo e il mercato del lavoro da ogni forma di condizionamento e infiltrazione criminale che si annida nei fenomeni descritti, sostenendo l'occupazione, promuovendo la qualità, la sicurezza, la regolarità e la dignità del lavoro, assicurando la trasparenza, la legalità e la responsabilità sociale nell'esercizio delle attività economiche;

impegna il Presidente e la Giunta regionale

a individuare e mettere a disposizione le risorse necessarie a garantire la piena ed efficace attuazione a livello regionale degli impegni previsti nel Piano triennale di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato 2020-2022 e nella risoluzione n. 34 (d.c.r. n. XI/1022/2020), favorendo in particolare, anche in sinergia con le sperimentazioni regionali avviate e le applicazioni ministeriali, la mappatura del fabbisogno di manodopera agricola che consenta di monitorare il mercato del lavoro agricolo, individuare le aree a maggior rischio, programmare interventi efficaci per il contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato, sostenere l'occupazione e il lavoro agricolo di qualità, attraverso il potenziamento della rete dei servizi per il lavoro e la collaborazione con le istituzioni e le autorità competenti.».

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Silvana Magnabosco

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Istruzione, formazione e lavoro

D.d.u.o. 9 settembre 2020 - n. 10429

Proroga dei termini dell'avviso pubblico, approvato con il decreto 9308/2020, per la selezione di progetti di Istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) da realizzare nell'anno formativo 2020/2021

IL DIRIGENTE DELL'U.O. SISTEMA DUALE E DIRITTO ALLO STUDIO

Visti:

- il d.p.c.m. 25 gennaio 2008, con il quale sono state adottate le linee guida per la riorganizzazione del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli istituti tecnici superiori ed è stato stabilito che le Regioni, nell'ambito della loro autonomia, prevedano la realizzazione degli interventi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS);
- decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 7 febbraio 2013 n. 91 avente per oggetto «Definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III d.p.c.m. 25 gennaio 2008»;

Richiamate:

- la legge regionale n. 19 del 6 agosto 2007, «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia», così come modificata e integrata dalla l.r. 5 ottobre 2015, n. 30
- la legge regionale n. 22 del 28 settembre 2006 «Il mercato del lavoro in Lombardia» come modificata dalla l.r. n. 9 del 4 luglio 2018;
- la legge regionale n.30 del 5 Ottobre 2015 «Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle ll.rr. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro»;

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel Quadro Strategico Comune (QSC) e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio - (Regolamento generale);
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio in cui sono definite le priorità di investimento del FSE, declinate in relazione a ciascuno degli obiettivi tematici individuati nel citato Regolamento 1304/2013, che devono essere concentrati prioritariamente sull'occupazione e sostegno alla mobilità professionale; sull'istruzione, rafforzamento delle competenze e formazione permanente; sull'inclusione sociale e lotta contro la povertà ed infine sul rafforzamento della capacità istituzionale;
- il Regolamento delegato (UE) 2019/697 della Commissione del 14 febbraio 2019 con cui sono stati approvati le Unità di Costo standard per la formazione realizzata Negli Istituti Tecnici Superiori;
- il Programma Operativo Regionale FSE 2014 - 2020 di Regione Lombardia, approvato con Decisione della Commissione C(2014)10098 del 17 dicembre 2014, Programma Operativo Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo (FSE) 2014-2020, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione del 17 dicembre 2014 C(2014) 10098 final e la relativa modifica approvata con Decisione di Esecuzione C(2018) 3833 del 12 giugno 2018 e con decisione C(2019)3048 del 30 aprile 2019;

Dato atto che all'interno del POR Lombardia FSE 2014-2020-«Asse III - ISTRUZIONE E FORMAZIONE rientra l'obiettivo specifico 10.6 «Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale» finalizzato al sostegno dei percorsi di formazione tecnica superiore connessi al fabbisogno dei sistemi produttivi, attraverso la realizzazione dell'Azione 10.6.2 - Azioni

formative professionalizzanti connesse con i fabbisogni dei sistemi produttivi locali, e in particolare rafforzamento degli IFTS e dei Poli tecnico professionali, in una logica di integrazione e continuità con l'Istruzione e la formazione professionale iniziale e in stretta connessione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo

Richiamati gli atti di programmazione strategica regionale ed in particolare il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della XI Legislatura, di cui alla d.c.r. n. XI/64 del 10 luglio 2018 che individua, tra gli obiettivi prioritari dell'azione di Governo regionale, il rafforzamento dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nell'ottica del consolidamento di una filiera formativa professionalizzante completa, che consenta agli studenti lombardi di poter proseguire il proprio percorso formativo specializzandosi, acquisendo competenze tecnico-professionali strategiche per sostenere l'innovazione e il progresso tecnologico del sistema produttivo lombardo, nel quadro del rafforzamento del sistema di istruzione e formazione professionale duale.

Richiamata la d.g.r. XI/3062 del 20 aprile 2020 avente ad oggetto: «Programmazione regionale triennale del sistema di alta formazione tecnica e professionale (percorsi ITS e IFTS) per le annualità formative 2020/2021 e 2021/2022», con cui sono state approvate, nell'allegato A, le indicazioni per la realizzazione degli interventi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore e la relativa programmazione finanziaria;

Visto il decreto 9308 del 30 luglio 2020 con cui è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione di progetti di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) da realizzare nell'anno formativo 2020/2021 in cui è stato stabilito il termine del 14 settembre 2020 ore 17,00 quale termine per la presentazione delle proposte progettuali;

Richiamato il decreto 10289 del 7 settembre 2020 con cui è stata disposta la proroga dell'Avviso per la realizzazione dell'offerta formativa di Istruzione Tecnica Superiore da avviare nell'a.f. 2020/2021 dal 7 settembre 2020 all'11 settembre 2020 ore 17,00;

Dato atto che le Fondazioni ITS sono individuate come soggetti beneficiari sia per l'Avviso per la realizzazione di un'offerta ITS che per l'Avviso finalizzato alla realizzazione di un'offerta IFTS;

Dato atto che, a seguito della proroga dell'Avviso per l'offerta ITS, i termini di scadenza di entrambi i bandi risultano molto ravvicinati determinando una concentrazione di lavoro degli operatori per la presentazione delle domande;

Viste le segnalazioni pervenute dalle Fondazioni ITS che, a causa dei ritardi accumulati nella presentazione dei progetti ITS, chiedono di avere a disposizione tempi adeguati per la presentazione delle domande dei progetti IFTS

Considerato, pertanto, necessario approvare una proroga del termine previsto dall'Avviso IFTS al fine di fornire un periodo di tempo adeguato per le diverse fasi di presentazione dei progetti;

Ritenuto, pertanto, necessario prorogare fino alle ore 17:00 del 18 settembre 2020 la scadenza del termine fissato dal decreto n. 9308/2020 per la presentazione delle proposte progettuali relativi ai percorsi IFTS per l'anno formativo 2020/21, facendo salve tutte le restanti determinazioni del medesimo decreto;

Ritenuto di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi e sul sito www.fse.regione.lombardia.it;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Dato atto che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei termini previsti dalla d.g.r. n. 3062 del 20 aprile 2020 con cui sono state approvate le linee di indirizzo per la programmazione degli interventi di IFTS per l'a. s. 2020/21 al fine di garantire l'avvio dei percorsi in tempi coerenti con il calendario dell'anno formativo 2020/21;

Viste:

- la d.c.r. n. XI/64 del 10 luglio 2018, con cui è stato approvato il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura;
- la l.r. 34/78 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità;
- la legge regionale n. 46 del 17 dicembre 2019 «Bilancio di previsione 2020/2022»;
- d.g.r. 2731 del 23 dicembre 2019 «Approvazione del docu-

mento tecnico di accompagnamento del bilancio di previsione 2020-2022-Piano alienazione e valorizzazione degli immobili regionali per l'anno 2020-Programma triennale delle opere pubbliche 2020-2022 -Programmi pluriennali delle attività degli enti e delle società in house-prospetti per il consolidamento dei conti del bilancio regionale e degli enti dipendenti Il Decreto del Segretario Generale n. 20067 del 28 dicembre 2018 avente ad oggetto «Bilancio Finanziario Gestionale 2019/2021»;

- il decreto n. 19178 del 31 dicembre 2019 del Segretario Generale avente ad oggetto «Bilancio finanziario e gestionale 2020-2022»;
- il decreto del Direttore Generale Istruzione, Formazione e Lavoro n. 239 del 14 gennaio 2020 con cui si è provveduto all'assegnazione delle risorse finanziarie del Bilancio pluriennale 2020/2022 ai Dirigenti delle Unità Organizzative della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro;

Richiamati inoltre:

- l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;
- la d.g.r. n. XI/5 del 4 aprile 2018 «I Provvedimento organizzativo 2018 - XI Legislatura»
- la d.g.r. n. XI/126 del 17 maggio 2018 «Il Provvedimento organizzativo 2018», con cui sono stati nominati i Direttori delle Direzioni centrali, generali e di Area di funzione specialistica, con efficacia dal 1 giugno 2018;
- la d.g.r. n. XI/1678 del 27 maggio 2019 «V Provvedimento organizzativo 2019», con cui sono stati definiti gli assetti organizzativi della Giunta regionale;
- la d.g.r. n. XI/2190 del 30 settembre 2019 «IX Provvedimento organizzativo 2019», con cui sono stati definiti gli assetti organizzativi della Giunta regionale;

Visti, inoltre:

- il decreto n. 925 del 12 febbraio 2016 «Nomina del comitato di sorveglianza del programma operativo regionale del fondo sociale europeo (FSE) - Programmazione comunitaria 2014-2020 - Regione Lombardia» in cui viene individuata come responsabile dell'Asse III FSE dr.ssa Brunella Reverberi,
- il decreto n. 7345 del 26 luglio 2016 con cui il Direttore generale della D.G. istruzione, formazione e lavoro, in qualità di Autorità di Gestione del POR FSE, nomina la dr.ssa Brunella Reverberi - Dirigente della U.O Sistema educativo e diritto allo studio della D.G. Istruzione, formazione e lavoro, per la gestione dei fondi del POR FSE 2014-2020, responsabile dell'Asse III «Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale, per le competenze e l'apprendimento permanente»;
- il decreto n. 7938 del 3 giugno 2019 di modifica dei responsabili di Asse a seguito del V provvedimento organizzativo 2019 di cui alla d.g.r. n. XI/1678 del 27 maggio 2019;
- decreto del Direttore Generale del 16 dicembre 2016, n. 13372 «POR FSE 2014-2020. Adozione del sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.)» e ss.mm.ii.;

DECRETA

1. di prorogare fino alle ore 17:00 del 18 settembre 2020 la scadenza del termine fissato dal decreto n. 9308/2020 per la presentazione delle proposte progettuali relativi ai percorsi IFTS per l'anno formativo 2020/21, facendo salve tutte le restanti determinazioni del medesimo decreto;

2. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi e sul sito www.fse.regione.lombardia.it;

3. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Brunella Reverberi

Serie Ordinaria n. 38 - Lunedì 14 settembre 2020

D.G. Sviluppo economico

D.d.s. 9 settembre 2020 - n. 10418
Bando Faber 2020 - Concessione di contributi per investimenti finalizzati all'ottimizzazione e all'innovazione dei processi produttivi delle micro e piccole imprese manifatturiere, edili e dell'artigianato, di cui al d.d.s. n.5025 del 28 aprile 2020 - Approvazione esiti istruttori - 3° provvedimento

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
INTERVENTI PER LE START UP, L'ARTIGIANATO
E LE MICROIMPRESE

Vista la l.r. 19 febbraio 2014, n.11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» e in particolare:

- l'art. 2 che individua gli strumenti che concorrono alle finalità di crescita competitiva e di attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, tra cui agevolazioni per favorire gli investimenti in particolare negli ambiti dell'innovazione, della ricerca, delle infrastrutture immateriali e dello sviluppo sostenibile, attraverso l'erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di intervento finanziario, individuati rispetto alle dimensioni di impresa, con particolare attenzione alle microimprese;
- l'art.3 che attribuisce alla Giunta regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguimento delle finalità previste dalla legge;

Richiamati:

- il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con la d.c.r. 10 luglio 2018, n. XI/64 che prevede, tra l'altro interventi per l'aggiornamento tecnologico delle MPMI e dell'ottimizzazione dei processi produttivi, organizzativi e gestionali, con particolare attenzione all'economia circolare e alla sostenibilità;
- la Convenzione Quadro tra Regione Lombardia e Finlombarda Spa sottoscritta in data 9 gennaio 2019 e inserita nella raccolta convenzioni e contratti n. 12382 in data 11 gennaio 2019 che disciplina le condizioni generali per lo svolgimento delle attività di concessione di finanziamenti nonché di assistenza tecnica, gestione e promozione di iniziative ed interventi per la competitività del sistema produttivo lombardo;
- la d.g.r.n. XI/2883 del 24 febbraio 2020 Criteri per l'attuazione del Bando Faber 2020 per la concessione dei contributi per investimenti finalizzati all'ottimizzazione e all'innovazione dei processi produttivi delle micro e piccole imprese manifatturiere, edili e dell'artigianato e contestuale aggiornamento del prospetto di raccordo attività 2020-2022 di Finlombarda s.p.a. di cui alla d.g.r.n. XI/2731 del 23 dicembre 2019;
- la d.g.r.n. XI/3083 del 27 aprile 2020 «Criteri per l'attuazione del Bando Faber 2020 per la concessione dei contributi per investimenti finalizzati all'ottimizzazione e all'innovazione dei processi produttivi delle micro e piccole imprese manifatturiere, edili e dell'artigianato» - Rimodulazione della dotazione finanziaria di cui alla d.g.r.n. XI/2883 del 24 febbraio 2020 in euro 5.000.000,00 oltre ad un overbooking del cento per cento di euro 5.000.000,00;
- il d.d.g. n. 5930 del 19 maggio 2020 che ha approvato l'incarico a Finlombarda Spa di assistenza tecnica relativo al Bando Faber 2020;
- il d.d.s. n. 5025 del 28 aprile 2020 che, in attuazione della citata d.g.r. n. XI/2883/2020 e n. XI/3083/2020, ha approvato il bando attuativo della misura, fissando alle ore 10:00 del 19 maggio 2020;
- il d.d.s. 19 maggio 2020 n. 5950 con il quale si è disposta la chiusura dello sportello a seguito dell'esaurimento sia delle dotazione finanziaria prevista dal Bando pari ad € 5.000.000,00, sia della quota di overbooking pari al 100% della dotazione finanziaria, per un totale di 406 domande protocollate;
- il d.d.s. 3 giugno 2020 n. 6467 con il quale si è disposto l'aggiornamento dell'applicazione del regime di aiuto di cui alle d.g.r.n. XI/2883/2020 e n. XI/3083/2020;
- la d.g.r. 20 luglio 2020, n. XI/3396 avente per oggetto «Incremento di € 3.000.000,00 della dotazione finanziaria del Bando Faber 2020 di cui alla d.g.r. 24 febbraio 2020 n. XI/2883 e s.m.i. a parziale copertura dell'overbooking»;

Richiamato il d.d.s n. 5025/2020 nel quale è stabilito che l'ammissibilità delle domande di partecipazione presentate, è determinata secondo quanto previsto al punto C.3 del bando;

Dato atto che FINLOMBARDA S.P.A., soggetto incaricato dell'assistenza tecnica del bando, ha trasmesso, ai sensi del punto C.3.e del bando, gli esiti della valutazione formale e tecnica, validata dal Dirigente competente, relative a n. 33 domande ammesse a concessione di contributo (Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, presentate a valere sul Bando Faber 2020;

Visti:

- la legge 57/2001 e il decreto ministeriale del Ministero dello Sviluppo Economico del 22 dicembre 2016, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 31 dicembre 2016, recante «Nuove modalità di trasmissione delle informazioni relative agli aiuti pubblici concessi alle imprese», ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57;
- il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con i Ministri dell'Economia e Finanze e delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 31 maggio 2017, n. 115 che, ai sensi dell'articolo 52, comma 6 della legge n. 234/2012, adotta il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA);
- il decreto direttoriale del 28 luglio 2017, in attuazione di quanto disposto dagli articoli 7 e 8 del suddetto Regolamento per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), che sancisce la data del 12 agosto 2017 per l'entrata in funzione del RNA;

Dato atto che:

- gli adempimenti in materia di RNA sopra richiamati sono in carico al dirigente pro tempore della Struttura Interventi per le Start Up, l'Artigianato e le Microimprese;
- sono state effettuate le visure previste dal Regolamento RNA (Aiuti, Aiuti de minimis e Deggendorf) ed è stato ottenuto il rilascio dei COR;
- si provvederà tempestivamente a convalidare i presenti aiuti nel RNA nel rispetto delle summenzionate normative e successive modifiche e integrazioni;

Dato atto che l'art. 78 del d.l. 18/2020, convertito con modificazioni dalla l. 24 aprile 2020, n. 27, al comma 3-quinquies, modifica l'articolo 83, comma 3, lettera e), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, pertanto, la documentazione antimafia non è richiesta «...per i provvedimenti, (ivi inclusi quelli di erogazione,) gli atti ed i contratti il cui valore complessivo non supera i 150.000 euro»;

Dato atto che i termini previsti dal bando in merito all'assunzione del presente provvedimento sono stati rispettati;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Richiamati i provvedimenti organizzativi dell'XI Legislatura, in particolare:

- la d.g.r. n. XI/5 del 4 aprile 2018 «Il provvedimento organizzativo 2018» che istituisce la Direzione Generale Sviluppo Economico;
- la d.g.r. n. XI/126 del 17 maggio 2018 «Il provvedimento organizzativo 2018» che affida l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale Sviluppo Economico a Paolo Mora;
- la d.g.r. n. XI/840 del 19 novembre 2018 «VIII provvedimento organizzativo 2018» con cui, tra l'altro con decorrenza dal 1 gennaio 2019, è stata nominata Rosa Castriotta quale dirigente della Struttura Interventi per le Start up, l'Artigianato e Microimprese (dal 1 dicembre 2018 al 31 dicembre 2018 dirigente ad interim);

per le motivazioni espresse in premessa;

DECRETA

1. di approvare, a valere sul Bando Faber 2020 «Concessione di contributi per investimenti finalizzati all'ottimizzazione e all'innovazione dei processi produttivi delle micro e piccole imprese manifatturiere, edili e dell'artigianato» n. 33 domande ammesse a concessione di contributo (Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di trasmettere il presente provvedimento ai soggetti beneficiari interessati, a Finlombarda Spa soggetto incaricato dell'assistenza tecnica del bando e ad Aria Spa per gli adempimenti di competenza;

3. di informare che avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia, entro 60 giorni dalla data di ricevimento della notifica dell'atto, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla suddetta data di ricevimento;

3. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito internet www.regione.lombardia.it.

Il dirigente
Rosa Castriotta

— • —

ALLEGATO A - BANDO FABER 2020 - DOMANDE AMMESSE

N. Progr.	ID domanda	Denominazione richiedente	Partita IVA	Dimensione impresa	Sede operativa Provincia	Sede Operativa Comune	Totale investimento	Contributo richiesto	Punteggio	Contributo concesso	CUP	COR
1	2173042	EDILMASSERINI DI MASSERINI GEOM. DANIELE	03262080165	Micro	Bergamo	Gazzaniga	69.000,00 €	20.700,00 €	60	20.700,00 €	E73D20000350001	2753720
2	2173151	WINSHOOT S.R.L.	03246370989	Micro	Brescia	Botticino	27.500,00 €	8.250,00 €	90	8.250,00 €	E23D20000330001	2753730
3	2173164	HAUTE COUTURE AZZURRA SRL	03672990987	Micro	Brescia	Capriolo	132.500,00 €	35.000,00 €	90	35.000,00 €	E83D20000270001	2753736
4	2173306	ROMERI METALCOSTRUZIONI S.R.L.	06419390965	Piccola	Sondrio	Castione Andevenno	175.000,00 €	35.000,00 €	100	35.000,00 €	E63D20000210001	2753746
5	2173069	TG STAMPI S.R.L.	03024060968	Piccola	Monza e della Brianza	Besana in Brianza	170.000,00 €	35.000,00 €	75	35.000,00 €	E73D20000420001	2753760
6	2173199	ITALMILL GRINDING TECHNOLOGY S.R.L.	00702030164	Piccola	Bergamo	Antegnate	125.000,00 €	35.000,00 €	60	35.000,00 €	E53D20000350001	2753781
7	2173261	MARMISTA VALSECCHI E FIGLI S.R.L.	02613050133	Micro	Lecco	Cesana Brianza	155.515,00 €	35.000,00 €	115	35.000,00 €	E73D20000460001	2754141
8	2173182	IMPRESA ING.ANGELO BIANCHI S.A.S. DI ARCH.GABRIELLA BIANCHI & C.	00469570071	Piccola	Varese	Laveno-Mombello	102.000,00 €	30.600,00 €	60	30.600,00 €	E23D20000350001	2754258
9	2173180	BOCCHIO SCAVI S.R.L.	00571590983	Micro	Brescia	Manerba del Garda	178.000,00 €	35.000,00 €	90	35.000,00 €	E93D20000310001	2754274
10	2173391	SALAMON FRATELLI DI SALAMON ALDO E PIETRO S.N.C.	00851680967	Piccola	Monza e della Brianza	Sovico	320.000,00 €	35.000,00 €	60	35.000,00 €	E43D20000850001	2754385
11	2173217	METALLURGICA RUSCONI DOMENICO & C. S.A.S.	00784090136	Piccola	Como	Erba	90.000,00 €	27.000,00 €	60	27.000,00 €	E33D20000150001	2754495
12	2173426	ZECCA GIUSEPPE EREDI S.R.L.	00618420145	Micro	Sondrio	Cosio Valtellino	117.000,00 €	35.000,00 €	90	35.000,00 €	E63D20000180001	2754608
13	2173050	EDIL 2000 S.R.L.	03330010988	Micro	Brescia	Orzinuovi	120.000,00 €	35.000,00 €	75	35.000,00 €	E53D20000310001	2754728
14	2173096	3C CATENE SRL	01728390137	Piccola	Lecco	Lecco	41.600,00 €	12.480,00 €	75	12.480,00 €	E13D20000350001	2754951
15	2173095	BORMOLINI PAOLO	00892410143	Micro	Sondrio	Livigno	78.935,00 €	23.680,50 €	90	23.680,50 €	E13D20000360001	2755065
16	2173066	CAVA RIZZARDI S.R.L.	02711060984	Micro	Brescia	Idro	195.000,00 €	35.000,00 €	115	35.000,00 €	E73D20000450001	2755080
17	2173076	PMR SYSTEM GROUP S.R.L.	05389560961	Piccola	Monza e della Brianza	Bovisio-Masciago	72.800,00 €	21.840,00 €	75	21.840,00 €	E93D20000300001	2755312
18	2173171	BONATI MANUEL	03281600167	Micro	Bergamo	Presezzo	100.000,00 €	30.000,00 €	90	30.000,00 €	E93D20000320001	2755542

N. Progr.	ID domanda	Denominazione richiedente	Partita IVA	Dimensione impresa	Sede operativa Provincia	Sede Operativa Comune	Totale investimento	Contributo richiesto	Punteggio	Contributo concesso	CUP	COR
19	2173250	S.E.A. S.R.L.	01885580983	Piccola	Brescia	Darfo Boario Terme	117.300,00 €	35.000,00 €	100	35.000,00 €	E83D20000350001	2758324
20	2173062	ZEMA S.R.L.	00889500195	Piccola	Cremona	Salvirola	140.000,00 €	35.000,00 €	100	35.000,00 €	E73D20000500001	2758432
21	2173136	BARRI MARINO DI BARRI SILVANO	00743610149	Piccola	Sondrio	Dubino	136.000,00 €	35.000,00 €	60	35.000,00 €	E93D20000440001	2758552
22	2173443	GLASSFER S.R.L.	00020970133	Piccola	Como	Erba	130.000,00 €	35.000,00 €	75	35.000,00 €	E33D20000980001	2758770
23	2173303	SAGMA DI G. MASCHERONI	00398740969	Piccola	Monza e della Brianza	Meda	62.000,00 €	18.600,00 €	75	18.600,00 €	E23D20000300001	2759210
24	2173312	MORESCHI S.R.L.	02091540175	Piccola	Brescia	Mazzano	96.763,82 €	29.029,15 €	60	29.029,15 €	E53D20000260001	2759318
25	2173175	M.B.A. DI BRAGA ANDREA E C. SNC	01188060196	Micro	Cremona	Pieve San Giacomo	93.350,00 €	28.005,00 €	75	28.005,00 €	E43D20000810001	2759543
26	2173107	DE AGOSTINI RENATO S.N.C.	00642690143	Micro	Sondrio	Gordona	79.900,00 €	23.970,00 €	75	23.970,00 €	E53D20000280001	2759564
27	2173345	JAM JOVIS ALTA MECCANICA S.R.L. IN ABBREVIATO JAM JOVIS S.R.L.	00369280193	Piccola	Cremona	Genivolta	450.000,00 €	35.000,00 €	60	35.000,00 €	E33D20000160001	2759579
28	2173148	D.S. GROUP S.R.L.	03569190980	Piccola	Brescia	Rezzato	134.000,00 €	35.000,00 €	75	35.000,00 €	E53D20000300001	2759586
29	2173268	LAZZERI ALESSANDRO S.R.L.	00643800147	Piccola	Milano	Milano	165.000,00 €	35.000,00 €	100	35.000,00 €	E43D20000830001	2759597
30	2173211	ZEMME STAMPAGGI SNC DI MINICELLI & C.	03006160133	Micro	Lecco	Sirone	118.000,00 €	35.000,00 €	115	35.000,00 €	E73D20000390001	2759694
31	2173410	GLOBAL S.A.S. DI SEVERGNINI LUISA & C.	01052830195	Micro	Cremona	Soresina	100.000,00 €	30.000,00 €	115	30.000,00 €	E93D20000290001	2759709
32	2173359	ECOFRI S.R.L.	02299180204	Piccola	Mantova	Suzzara	128.000,00 €	35.000,00 €	75	35.000,00 €	E53D20000340001	2759818
33	2173222	FRANCESETTI SRL	00684460983	Piccola	Brescia	Cividate Camuno	89.650,00 €	26.895,00 €	75	26.895,00 €	E73D20000440001	2759929
									TOTALE	996.049,65 €		

Serie Ordinaria n. 38 - Lunedì 14 settembre 2020

D.G. Turismo, marketing territoriale e moda

D.d.u.o. 31 agosto 2020 - n. 10074

Infopoint standard Bormio - conferma riconoscimento

LA DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA MARKETING TERRITORIALE MODA E DESIGN

Vista la l.r. 1 ottobre 2015, n. 27 «Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo» ed in particolare l'articolo 11 «Strutture d'informazione e accoglienza turistica»;

Visto il d.l. 17 marzo 2020, n. 18, coordinato con la legge di conversione 24 aprile 2020, n. 27 recante: «Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Proroga dei termini per l'adozione di decreti legislativi.» ed in particolare l'art. 103 «Sospensione dei termini nei procedimenti amministrativi ed effetti degli atti amministrativi in scadenza»;

Visto il d.l. 8 aprile 2020, n. 23, coordinato con la legge di conversione 5 giugno 2020, n. 40, recante: «Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali» ed in particolare l'art. 37 «Termini dei procedimenti amministrativi e dell'efficacia degli atti amministrativi in scadenza»;

Richiamati:

- il regolamento regionale 22 novembre 2016, n. 9 «Definizione della denominazione, delle caratteristiche e del logo delle strutture di informazione e accoglienza turistica»;
- la d.g.r. 16 dicembre 2019, n. 2651 «Criteri per l'istituzione delle strutture di informazione e accoglienza turistica in attuazione dell'art. 11, comma 5, della legge regionale 1 ottobre 2015, n. 27 e per lo svolgimento delle relative attività – modifica della d.g.r. 18 novembre 2016, n. 5816», pubblicato sul Bollettino ufficiale di Regione Lombardia del 7 gennaio 2020;
- il d.d.s. 20 gennaio 2017, n. 486 «Immagine coordinata degli Infopoint - Approvazione del Brandbook»;
- la delibera della Provincia di Sondrio 11 febbraio 2008, n. 33 con cui è stato concesso il nulla osta per la struttura di informazione e accoglienza turistica Bormio al Comune che successivamente, con Determinazione della Provincia di Sondrio n. 1690 del 30 dicembre 2013, è stato revocato e rilasciato un nuovo nulla osta alla Pro Loco Bormio;
- il d.d.u.o. 13 luglio 2017, n. 8564 con cui è stato assegnato il kit per l'adeguamento all'immagine coordinata all'Infopoint standard Bormio, localizzato nel Comune di Bormio, via Roma 131/B, Provincia di Sondrio, gestito dalla Pro Loco Bormio;

Richiamato in particolare dell'allegato A della succitata d.g.r. 2651/2019 il punto 8 in cui si prevede che:

- gli infopoint riconosciuti alla data di approvazione del presente provvedimento devono confermare alla Direzione Generale Competente entro 120 giorni dalla pubblicazione sul BURL della Deliberazione il rispetto dei criteri previsti dalla stessa. Sono possibili variazioni di tipologie degli infopoint e dei periodi e orari di apertura previa richiesta di modifica del riconoscimento già concesso;
- agli infopoint già riconosciuti che non rispondono più ai requisiti minimi di orario, dotazioni e servizi previsti dalla presente deliberazione, sarà revocato il riconoscimento;
- la conferma o meno del riconoscimento avviene con decreto del dirigente regionale competente;

Dato atto che il termine ultimo per presentare la richiesta di conferma del riconoscimento è stato fissato al 27 luglio 2020 in applicazione della sospensione dei termini prevista dall'art. 103 del d.l. 18/2020 convertito in l. 27/2020 e dell'art. 37 del d.l. 23/2020, convertito in l. 40/2020;

Dato atto che con PEC protocollo n. P3.2020.0002874 del 23 luglio 2020 è pervenuta la richiesta di conferma del riconoscimento da parte della Pro Loco Bormio, soggetto gestore dell'infopoint standard Bormio, localizzato nel Comune di Bormio, via Roma 131/B, Provincia di Sondrio;

Dato atto che l'infopoint:

- garantisce una apertura annuale;
- ha in via ordinaria un orario superiore alle 40 ore settimanali;

- ha come soggetto gestore la Pro Loco Bormio, unico interlocutore per Regione Lombardia;

Dato atto che le disposizioni in materia di organizzazione e personale adottate dalla giunta regionale a causa dell'emergenza Covid-19 dal 6 marzo 2020 al 30 luglio 2020 (da ultimo il decreto del Segretario Generale n. 9330 del 30 luglio 2020) prevedono che fino al 14 settembre 2020 i servizi esterni e le missioni del personale possono essere svolte soltanto nel caso in cui le verifiche non possono essere eseguite da remoto mediante il ricorso a modalità telematiche;

Preso atto del verbale della verifica da remoto mediante il ricorso a modalità telematiche effettuato il giorno 28 agosto 2020, agli atti dell'ufficio, che conferma il rispetto dei requisiti previsti dall'allegato A della d.g.r. 2651/2019 da parte dell'infopoint standard Bormio;

Valutata con esito positivo la richiesta della Pro Loco Bormio, con l'allegata documentazione, conservata agli atti dell'ufficio:

- una scheda di sintesi con le informazioni relative alla struttura, ai servizi, alla gestione e al personale;
- una relazione che contiene il programma delle attività e delle funzioni, il piano finanziario, la struttura organizzativa e le dotazioni presenti;
- la planimetria dei locali;
- le foto di interni ed esterni per la verifica dell'immagine coordinata;
- la Dichiarazione del Comune di Bormio sulla rilevanza turistica dell'Infopoint per il territorio;

Stabilito quindi di confermare il riconoscimento all'infopoint standard Bormio, localizzato nel Comune di Bormio, via Roma 131/B, Provincia di Sondrio, gestito dalla Pro Loco Bormio;

Dato atto che la revoca del riconoscimento potrà avvenire nei casi previsti dal punto 11 dell'allegato A della d.g.r. 2651/2019;

Dato atto che il presente provvedimento viene adottato entro i termini previsti dalla d.g.r. 2651/2019;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n.20 «Testo unico delle leggi regionali in materia organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

DECRETA

1. Di confermare, per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente richiamate, il riconoscimento all'infopoint standard Bormio, localizzato nel Comune di Bormio, via Roma 131/B, Provincia di Sondrio, gestito dalla Pro Loco Bormio.

2. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia, nonché di trasmetterlo alla Pro Loco Bormio.

3. Di aggiornare l'elenco degli infopoint pubblicato sul sito di Regione Lombardia con l'inserimento dell'infopoint standard Bormio.

La dirigente
Paola Negroni

D.d.u.o. 1 settembre 2020 - n. 10106
Infopoint standard Bergamo Città Bassa, infopoint standard Bergamo Città Alta - conferma riconoscimento

LA DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA
 MARKETING TERRITORIALE MODA E DESIGN

Vista la l.r. 1 ottobre 2015, n. 27 «Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo» ed in particolare l'articolo 11 «Strutture d'informazione e accoglienza turistica»;

Visto il d.l. 17 marzo 2020, n. 18, coordinato con la legge di conversione 24 aprile 2020, n. 27 recante: «Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Proroga dei termini per l'adozione di decreti legislativi.» ed in particolare l'art. 103 «Sospensione dei termini nei procedimenti amministrativi ed effetti degli atti amministrativi in scadenza»;

Visto il d.l. 8 aprile 2020, n. 23, coordinato con la legge di conversione 5 giugno 2020, n. 40, recante: «Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali» ed in particolare l'art. 37 «Termini dei procedimenti amministrativi e dell'efficacia degli atti amministrativi in scadenza»;

Richiamati:

- il Regolamento regionale 22 novembre 2016, n. 9 «Definizione della denominazione, delle caratteristiche e del logo delle strutture di informazione e accoglienza turistica»;
- la d.g.r. 16 dicembre 2019, n. 2651 «Criteri per l'istituzione delle strutture di informazione e accoglienza turistica in attuazione dell'art. 11, comma 5, della legge regionale 1 ottobre 2015, n. 27 e per lo svolgimento delle relative attività - modifica della d.g.r. 18 novembre 2016, n. 5816», pubblicato sul Bollettino ufficiale di Regione Lombardia del 7 gennaio 2020;
- il d.d.s. 20 gennaio 2017, n. 486 «Immagine coordinata degli Infopoint - Approvazione del Brandbook»;
- la delibera della Provincia di Bergamo 16 ottobre 2008, n.554 con cui è stato concesso il nulla osta alla struttura di informazione e accoglienza turistica localizzata a Bergamo, via Gombito, 13;
- il d.d.u.o. 28 giugno 2017, n. 7725 con cui:
 - è stato assegnato il kit per l'adeguamento all'immagine coordinata all'Infopoint standard Bergamo Città Alta, localizzato nel Comune di Bergamo, via Gombito 13, gestito dal Comune di Bergamo;
 - è stato riconosciuto e assegnato il kit per l'adeguamento all'immagine coordinata all'Infopoint standard Bergamo Città Bassa, localizzato nel Comune di Bergamo, Viale Papa Giovanni XXIII, 57, gestito dal Comune di Bergamo;
- il d.d.u.o. 31 ottobre 2017, n. 13496 con cui si è confermato il riconoscimento all'infopoint Bergamo Città Bassa a seguito del trasferimento della sede da Viale Papa Giovanni XXIII, 57 a Piazzale Marconi;

Richiamato in particolare dell'allegato A della succitata d.g.r. 2651/2019 il punto 8 in cui si prevede che:

- gli infopoint riconosciuti alla data di approvazione del presente provvedimento devono confermare alla Direzione Generale Competente entro 120 giorni dalla pubblicazione sul BURL della Deliberazione il rispetto dei criteri previsti dalla stessa. Sono possibili variazioni di tipologie degli infopoint e dei periodi e orari di apertura previa richiesta di modifica del riconoscimento già concesso;
- agli infopoint già riconosciuti che non rispondono più ai requisiti minimi di orario, dotazioni e servizi previsti dalla presente deliberazione, sarà revocato il riconoscimento;
- la conferma o meno del riconoscimento avviene con decreto del dirigente regionale competente;

Dato atto che il termine ultimo per presentare la richiesta di conferma del riconoscimento è stato fissato al 27 luglio 2020 in applicazione della sospensione dei termini prevista dall'art. 103 del d.l. 18/2020 convertito in l. 27/2020 e dell'art. 37 del d.l. 23/2020, convertito in l. 40/2020;

Dato atto che il Comune di Bergamo, quale soggetto gestore:

- con PEC protocollo n. P3.2020.0002779 del 20 luglio 2020 ha richiesto la conferma del riconoscimento dell'infopoint standard Bergamo Città Bassa, localizzato nel Comune di Bergamo, Piazzale Marconi;

- con PEC protocollo n. P3.2020.0002863 del 22 luglio 2020 ha richiesto la conferma del riconoscimento dell'infopoint standard Bergamo Città Alta, localizzato nel Comune di Bergamo, via Gombito 13;

Dato atto che i due infopoint:

- garantiscono una apertura annuale;
- ha in via ordinaria un orario superiore alle 40 ore settimanali;
- ha come soggetto gestore il Comune di Bergamo, unico interlocutore per Regione Lombardia;

Dato atto che le disposizioni in materia di organizzazione e personale adottate dalla giunta regionale a causa dell'emergenza Covid-19 dal 6 marzo 2020 al 30 luglio 2020 (da ultimo il decreto del Segretario Generale n. 9330 del 30 luglio 2020) prevedono che fino al 14 settembre 2020 i servizi esterni e le missioni del personale possono essere svolte soltanto nel caso in cui le verifiche non possono essere eseguite da remoto mediante il ricorso a modalità telematiche;

Preso atto del verbale della verifica da remoto mediante il ricorso a modalità telematiche effettuato il giorno 27 agosto 2020 presso l'Infopoint Bergamo Città Bassa e il giorno 31 agosto 2020 presso l'Infopoint Bergamo Città Alta, agli atti dell'ufficio, che conferma il rispetto dei requisiti previsti dall'allegato A della d.g.r. 2651/2019 da parte dell'infopoint standard Bergamo Città Bassa e dell'infopoint standard Bergamo Città Alta;

Valutata con esito positivo le richieste del Comune di Bergamo, con l'allegata documentazione, conservata agli atti dell'ufficio:

- una scheda di sintesi con le informazioni relative alla struttura, ai servizi, alla gestione e al personale;
- una relazione che contiene il programma delle attività e delle funzioni, il piano finanziario, la struttura organizzativa e le dotazioni presenti;
- la planimetria dei locali;
- le foto di interni ed esterni per la verifica dell'immagine coordinata;

Stabilito quindi di confermare il riconoscimento:

- all'infopoint standard Bergamo Città Bassa, localizzato nel Comune di Bergamo, Piazzale Marconi, gestito dal Comune di Bergamo;
- all'infopoint standard Bergamo Città Alta, localizzato nel Comune di Bergamo, via Gombito 13, gestito dal Comune di Bergamo;

Dato atto che la revoca del riconoscimento potrà avvenire nei casi previsti dal punto 11 dell'allegato A della d.g.r. 2651/2019;

Dato atto che il presente provvedimento viene adottato entro i termini previsti dalla d.g.r. 2651/2019;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n.20 «Testo unico delle leggi regionali in materia organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

DECRETA

1. Di confermare, per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente richiamate, il riconoscimento

- all'infopoint standard Bergamo Città Bassa, localizzato nel Comune di Bergamo, Piazzale Marconi, gestito dal Comune di Bergamo;
- all'infopoint standard Bergamo Città Alta, localizzato nel Comune di Bergamo, via Gombito 13, gestito dal Comune di Bergamo;

2. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino ufficiale di Regione Lombardia, nonché di trasmetterlo al Comune di Bergamo.

3. Di aggiornare l'elenco degli infopoint pubblicato sul sito di Regione Lombardia con l'inserimento dell'infopoint standard Bergamo Città Bassa e dell'infopoint standard Bergamo Città Alta.

La dirigente
 Paola Negroni

Serie Ordinaria n. 38 - Lunedì 14 settembre 2020

D.d.u.o. 1 settembre 2020 - n. 10114
Infopoint Porto Ceresio - conferma riconoscimento e modifica della tipologia da standard a diffusoLA DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA
MARKETING TERRITORIALE MODA E DESIGN

Vista la l.r. 1 ottobre 2015, n. 27 «Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo» ed in particolare l'articolo 11 «Strutture d'informazione e accoglienza turistica»;

Visto il d.l. 17 marzo 2020, n. 18, coordinato con la legge di conversione 24 aprile 2020, n. 27 recante: «Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Proroga dei termini per l'adozione di decreti legislativi.» ed in particolare l'art. 103 «Sospensione dei termini nei procedimenti amministrativi ed effetti degli atti amministrativi in scadenza»;

Visto il d.l. 8 aprile 2020, n. 23, coordinato con la legge di conversione 5 giugno 2020, n. 40, recante: «Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali» ed in particolare l'art. 37 «Termini dei procedimenti amministrativi e dell'efficacia degli atti amministrativi in scadenza»;

Richiamati:

- il Regolamento regionale 22 novembre 2016, n. 9 «Definizione della denominazione, delle caratteristiche e del logo delle strutture di informazione e accoglienza turistica»;
- la d.g.r. 16 dicembre 2019, n. 2651 «Criteri per l'istituzione delle strutture di informazione e accoglienza turistica in attuazione dell'art. 11, comma 5, della legge regionale 1 ottobre 2015, n. 27 e per lo svolgimento delle relative attività -- modifica della d.g.r. 18 novembre 2016, n. 5816», pubblicato sul Bollettino ufficiale di Regione Lombardia del 7 gennaio 2020;
- il d.d.s. 20 gennaio 2017, n. 486 «Immagine coordinata degli Infopoint - Approvazione del Brandbook»;
- la determinazione 28 luglio 2008, n. 1354 della Provincia di Varese con cui è stato concesso il nulla osta alla struttura di informazione e accoglienza turistica di Porto Ceresio;
- il d.d.u.o. 10 luglio 2017, n. 8310 con cui è stato assegnato il kit per l'adeguamento all'immagine coordinata all'Infopoint standard Porto Ceresio, localizzato nel Comune di Porto Ceresio, Provincia di Varese, Piazzale Luraschi, gestito dal Comune di Porto Ceresio;

Richiamato in particolare dell'allegato A della succitata d.g.r. 2651/2019 il punto 8 in cui si prevede che:

- gli infopoint riconosciuti alla data di approvazione del presente provvedimento devono confermare alla Direzione Generale Competente entro 120 giorni dalla pubblicazione sul BURL della Deliberazione il rispetto dei criteri previsti dalla stessa. Sono possibili variazioni di tipologie degli infopoint e dei periodi e orari di apertura previa richiesta di modifica del riconoscimento già concesso;
- agli infopoint già riconosciuti che non rispondono più ai requisiti minimi di orario, dotazioni e servizi previsti dalla presente deliberazione, sarà revocato il riconoscimento;
- la conferma o meno del riconoscimento avviene con decreto del dirigente regionale competente;

Dato atto che il termine ultimo per presentare la richiesta di conferma del riconoscimento è stato fissato al 27 luglio 2020 in applicazione della sospensione dei termini prevista dall'art. 103 del d.l. 18/2020 convertito in l. 27/2020 e dell'art. 37 del d.l. 23/2020, convertito in l. 40/2020;

Dato atto che

- con PEC protocollo n. P3.2020.0002544 del 3 luglio 2020 è pervenuta la richiesta di conferma del riconoscimento da parte del Comune di Porto Ceresio, soggetto gestore dell'infopoint localizzato nel Comune di Porto Ceresio, Provincia di Varese, Piazzale Luraschi quale Infopoint diffuso stagionale Porto Ceresio, con una variazione rispetto al precedente riconoscimento quale infopoint standard;
- con PEC protocollo n. P3.2020.0002611 del 9 luglio 2020 Regione Lombardia ha chiesto al Comune di Porto Ceresio di integrare la Relazione con l'indicazione del piano finanziario;
- con PEC protocollo n. P3.2020.0002785 del 17 luglio 2020 il Comune di Porto Ceresio ha trasmesso quanto richiesto;

Dato atto che l'infopoint:

- garantisce una apertura stagionale di 4 mesi (giugno-settembre);
- ha in via ordinaria un orario superiore a 30 ore settimanali;
- ha come soggetto gestore il Comune di Porto Ceresio, unico interlocutore per Regione Lombardia;

Dato atto che le disposizioni in materia di organizzazione e personale adottate dalla giunta regionale a causa dell'emergenza Covid-19 dal 6 marzo 2020 al 12 giugno 2020 (da ultimo il decreto del Segretario Generale n. 6941 del 12 giugno 2020) prevedono che fino al 31 luglio 2020 i servizi esterni e le missioni del personale possono essere svolte soltanto nel caso in cui le verifiche non possono essere eseguite da remoto mediante il ricorso a modalità telematiche;

Preso atto del verbale della verifica da remoto mediante il ricorso a modalità telematiche effettuato il giorno 1 settembre 2020, agli atti dell'ufficio, che conferma il rispetto dei requisiti previsti dall'allegato A della d.g.r. 2651/2019 da parte dell'infopoint diffuso stagionale Porto Ceresio;

Valutata con esito positivo la richiesta del Comune di Porto Ceresio, con l'allegata documentazione, conservata agli atti dell'ufficio:

- una scheda di sintesi con le informazioni relative alla struttura, ai servizi, alla gestione e al personale;
- una relazione che contiene il programma delle attività e delle funzioni, il piano finanziario, la struttura organizzativa e le dotazioni presenti;
- la planimetria dei locali;
- le foto di interni ed esterni per la verifica dell'immagine coordinata;

Stabilito quindi di confermare il riconoscimento dell'infopoint diffuso stagionale Porto Ceresio, localizzato nel Comune di Porto Ceresio, Provincia di Varese, Piazzale Luraschi, gestito dal Comune di Porto Ceresio;

Dato atto che la revoca del riconoscimento potrà avvenire nei casi previsti dal punto 11 dell'allegato A della d.g.r. 2651/2019;

Dato atto che il presente provvedimento viene adottato entro i termini previsti dalla d.g.r. 2651/2019;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n.20 «Testo unico delle leggi regionali in materia organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

DECRETA

1. Di confermare, per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente richiamate, il riconoscimento all'infopoint diffuso stagionale Porto Ceresio, localizzato nel Comune di Porto Ceresio, Provincia di Varese, Piazzale Luraschi, gestito dal Comune di Porto Ceresio.

2. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino ufficiale di Regione Lombardia, nonché di trasmetterlo al Comune di Porto Ceresio.

3. Di aggiornare l'elenco degli infopoint pubblicato sul sito di Regione Lombardia con l'inserimento dell'infopoint diffuso stagionale Porto Ceresio.

La dirigente
Paola Negroni